

Prot. n. U/177/2020
Pollein, lì 7 febbraio 2020

Agli Organi di Informazione
della Valle d'Aosta

Oggetto: COMUNICATO STAMPA.

Gent.mi,

Vi informiamo di quanto segue:

1. 2019: un anno oltre ogni aspettativa sul lato dei rendimenti finanziari.

Nel 2019 tutti i comparti rilevano performance marcatamente positive e superiori alla rivalutazione del TFR, nonostante le perduranti incertezze sui fronti economico e geopolitico. Si chiude, infatti, un anno da record per i rendimenti dei comparti non garantiti di FONDEMAIN:

- per il **Dinamico** del **+13,81%**, miglior valore di sempre e al secondo posto in Italia nella categoria dei comparti bilanciati dei fondi pensione negoziali;
- per il **Prudente** del **+9,55%**, secondo miglior risultato dal suo avvio nel luglio 2004.

Di seguito si riportano i rendimenti netti dei comparti del Fondo confrontati con la rivalutazione del TFR nei diversi periodi temporali:

COMPARTO	RENDIMENTO NETTO 2019	RENDIMENTI NETTI MEDI ANNUI COMPOSTI		RENDIMENTI NETTI CUMULATI	RENDIMENTI NETTI CUMULATI
		Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni	Ultimi 10 anni	Da inizio gestione
		2015-2019	2010-2019	2010-2019	
Garantito	2,02%	0,44%	2,00%	21,92%	(02/2008) 30,75%
Prudente	9,55%	2,72%	3,92%	46,83%	(08/2005) 69,60%
Dinamico	13,81%	4,45%	5,27%	67,20%	(09/2009) 70,79%
TFR in azienda	1,49%	1,57%	1,99%	21,72%	N.A.

Fondo Pensione Complementare
per i Lavoratori operanti nel territorio
della Regione autonoma Valle d'Aosta

Tengasi presente che:

- la flessione del 2018 è stata ampiamente recuperata e superata;
- posto che i rendimenti di un Fondo pensione vanno valutati in un congruo orizzonte temporale (nel caso di FONDEMAIN: comparto Garantito fino a 5 anni; comparto Prudente tra 5 e 10 anni; comparto Dinamico oltre i 10 anni), i rendimenti netti di medio e lungo periodo dei comparti Prudente e Dinamico sono considerevolmente superiori alla rivalutazione del TFR in azienda, mentre il comparto Garantito ottiene rendimenti in linea con il TFR;
- i lavoratori dipendenti del settore privato che scelsero di aderire al fondo territoriale nel 2007 (anno del "silenzio assenso"), ad oggi, stanno maturando risultati di gran lunga superiori rispetto a coloro che decisero di lasciare il TFR in azienda, come si evince in modo inequivocabile dal seguente prospetto:

IL CONFRONTO CON IL TFR

Posizione media lavoratore iscritto a FonDemain a giugno 2007

Retribuzione media lorda € 30.500 annui (€ 1.570 netti su base mensile)

COMPARTO	CTRB LAVOR	TFR	CTRB AZIENDA	REND.	TOTALE	SCONTO FISCALE	DIFFERENZA SU TFR
GARANTITO	4.860	26.920	5.400	3.910	41.090	3.210	+ 9.270
PRUDENTE	4.860	26.920	5.400	9.440	46.620	3.210	+14.800
DINAMICO	4.860	26.920	5.400	13.910	51.090	3.210	+ 19.270
TFR AZIENDA	4.860	26.920	0	3.250	35.030	0	

Dati aggiornati al 31/12/2019

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere i documenti informativi previsti dalla Covip. I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Tuttavia, come noto, i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri e proprio per questo, pur in un anno come il 2019 che potrebbe indurre a facili entusiasmi, il Fondo è stato impegnato in un complesso lavoro di rivisitazione dell'*asset allocation* strategica. Un'analisi necessaria per continuare a rispondere con aderenza alle esigenze previdenziali degli iscritti anche in uno scenario finanziario sempre più complesso a cui far fronte: da un lato i titoli obbligazionari sembrano preannunciare un periodo di nuova normalità, caratterizzato da rendimenti negativi anche per scadenze medio-lunghe; dall'altro gli operatori paiono sempre più attratti dagli investimenti rischiosi e i listini azionari continuano ad aggiornare i loro massimi storici. Questo aspetto, pur positivo nel breve, rappresenta un elemento di sempre maggior incertezza che l'instabilità geopolitica e le non risolte tensioni commerciali difficilmente riescono a contenere.

Quindi, un 2019 da archiviare con soddisfazione e un 2020 tutto da scrivere, nell'ottica di ricercare una sempre maggior diversificazione e con l'obiettivo di stabilizzare, per quanto possibile, i rendimenti finanziari di tutte le linee di investimento; proprio in questa direzione a partire dall'inizio del secondo trimestre, il Dinamico e il Prudente vedranno una modifica dei *benchmark* di riferimento che permetterà ai gestori attivi in entrambe le linee di ampliare significativamente l'universo investibile, grazie all'introduzione di ulteriori *asset class* decorrelate con quelle già presenti.

In ogni caso, considerato il perdurare della volatilità dei mercati e le turbolenze del quadro geopolitico, il Fondo continuerà a mantenere elevata la soglia di attenzione, impegnandosi nella costante e puntuale verifica delle *performance* ottenute e dell'andamento dei mercati di riferimento.

Si evidenzia, altresì, come FONDEMAIN, in relazione ai rendimenti ottenuti, nel mese di febbraio 2020 verserà quale **imposta sostitutiva 1.543.410 euro** che, oltre alle altre ingenti imposte versate nel 2019 in relazione alle prestazioni erogate (**ulteriori 1.209.903 euro**), andranno direttamente **a beneficio del sistema Valle d'Aosta**, grazie al meccanismo del riparto fiscale.

2. Qualche altro dato di interesse.

Il numero complessivo di iscritti al 31/12/2019, pari a 7.186 ha registrato un lieve incremento (+0,60%) rispetto ai 7.143 iscritti dell'anno precedente al 31/12/2018, con un saldo positivo di 43 unità derivante da **280 nuove adesioni** (+3,92%) a fronte di 237 aderenti usciti. I datori di lavoro associati sono 467.

L'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) complessivo del Fondo al 31/12/2019 si è attestato a **152.210.771 euro** rispetto ai 138.500.899 al 31/12/2018, **con un incremento del 9,9%**.

Inoltre, anche per il 2019 le prestazioni erogate dal Fondo hanno continuato a rappresentare un'importante funzione di sostegno economico in favore degli iscritti interessati.

Tutto ciò conferma ancora una volta l'**affidabilità di FONDEMAIN**, forte della combinazione di prerogative che solo un Fondo pensione negoziale e territoriale, quale FONDEMAIN, può vantare:

- per i lavoratori dipendenti il versamento del **contributo a carico del datore di lavoro**, ove previsto contrattualmente;

- i **vantaggi fiscali**, sia in fase di contribuzione (deducibilità dal reddito), sia in fase di erogazione (tassazione agevolata);
- la forte diversificazione e il lungo orizzonte temporale degli investimenti;
- le comprovate **esperienza e professionalità dei gestori patrimoniali**, attentamente selezionati, nonché il **costante e puntuale monitoraggio della gestione finanziaria**, curato dalla Funzione Finanza;
- i **costi di gestione molto contenuti**, essendo FONDEMAIN un'associazione senza finalità di lucro, notevolmente inferiori rispetto a quelli medi delle forme pensionistiche di mercato concorrenti (fondi pensione aperti e piani individuali pensionistici - PIP);
- la **prossimità del Fondo agli aderenti** e la capacità di assisterli personalmente, pianificando un percorso adeguato senza lasciarli in balia della casualità;
- l'**intercategorialità**, che consente al lavoratore di rimanere iscritto al Fondo (è una facoltà, non un obbligo) anche nel caso in cui cambi lavoro e categoria, purché continui a svolgere la propria attività nel territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- la **"vicinanza" degli Organi statutari** del Fondo, a cui sono connessi una maggiore possibilità per il lavoratore di entrare a farvi parte, e partecipare così attivamente alla vita del Fondo, e un rapporto più diretto con i rappresentanti degli stessi;
- il **ruolo di sostegno della Regione autonoma valle d'Aosta**, che, ai sensi delle leggi regionali n. 22/97 e 27/2006, ha promosso la costituzione del Fondo e ne agevola il funzionamento grazie al convenzionamento con la Società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa.

3. Una buona notizia per gli aderenti del settore pubblico.

Con la Sentenza n. 218 del 3 ottobre 2019, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del diverso trattamento tributario - tra dipendenti pubblici e privati - previsto per il riscatto di una posizione individuale maturata tra il 2007 e il 2017.

Quando il 1° gennaio 2007 entrò in vigore il D.Lgs. 252/05, furono introdotte norme fiscali di grande vantaggio per i fondi pensione. Tuttavia si volle escludere che la appena introdotta tacita devoluzione del TFR riguardasse anche i dipendenti pubblici, per evitare un esborso troppo oneroso per lo Stato, il tutto fino all'emanazione di una apposita riforma della previdenza complementare per i dipendenti pubblici. Purtroppo però la norma fu formulata in termini molto ampi, stabilendo che ai dipendenti pubblici si applicasse "integralmente ed esclusivamente" la disciplina previgente (art. 23, comma 6).

Per avere un primo intervento legislativo di correzione si è dovuto aspettare una modifica ad opera della legge di bilancio per il 2018. Dal 1° gennaio 2018, infatti, si è superata la disparità di trattamento fiscale per la quota di prestazioni riferibili ai contributi versati successivamente a tale data, ma è rimasta ferma la discriminazione per il periodo 2007-2017, su cui è ora intervenuta la Corte.

Il pronunciamento, formalmente, riguarda il solo riscatto c.d. volontario visto che la questione di legittimità costituzionale era stata sollevata dalla Commissione tributaria provinciale di Vicenza - alla quale si era rivolta una lavoratrice per ottenere il rimborso negato dall'Agenzia delle entrate sulla base della disposizione censurata - in relazione ad una istanza di rimborso della maggiore imposta applicata su tale tipologia di prestazione.

La Corte ha fatto leva sull'omogeneità del meccanismo di finanziamento della previdenza complementare sia nei fondi pensione negoziali dei dipendenti privati sia in quelli dei dipendenti pubblici, per concludere che la duplicità del trattamento tributario del riscatto della

posizione maturata non può essere giustificata né dalla diversa natura del rapporto di lavoro né dal fatto che l'accantonamento del TFR dei dipendenti pubblici è virtuale, in costanza di rapporto di lavoro.

Adesso si auspicano indicazioni di prassi fiscale per poter estendere gli effetti della sentenza anche ai riscatti c.d. involontari, alle anticipazioni e alle prestazioni pensionistiche in rendita e capitale; a tal fine i fondi pensione negoziali interessati (FonDemain, Espero, Laborfonds e PerseoSirio), in collaborazione con Mefop SpA (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), hanno concordemente stilato un interpello in tal senso all'Agenzia delle Entrate e si è ad oggi in attesa di riscontro.

4. Sviluppo dell'assetto organizzativo e funzionale del Fondo.

Il 2020 sarà per FONDEMAIN un anno denso di cambiamenti, non solo nell'ambito della gestione finanziaria: con la definizione del nuovo contesto normativo previsto dalla Direttiva «IORP II», sono state introdotte numerose modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 252/2005 (il principale riferimento normativo per i fondi pensione negoziali), tra cui spiccano l'introduzione delle nuove funzioni di gestione del rischio e di revisione interna. A tale proposito, sono in itinere le analisi e le valutazioni volte a definire un adeguamento organico dell'assetto organizzativo del Fondo, in attesa dell'imminente promulgazione da parte della COVIP delle disposizioni attuative in materia.

Si sottolinea, infine, la volontà del CdA di compiere un ulteriore passo in avanti per quanto riguarda l'attività di comunicazione del Fondo e di divulgazione delle prestazioni e dei vantaggi da questo offerti: in primis, forti della preziosa collaborazione delle parti sociali interessate, mediante occasioni di incontro e confronto diretto con i lavoratori nelle aziende e negli enti interessati, per poter fornire loro gli elementi di valutazione utili a intraprendere scelte consapevoli, oltretutto per spiegare e rendere note le ragioni per le quali si è fermamente convinti che **l'adesione a FONDEMAIN, in quanto fondo contrattuale, è conveniente, in termini generali nonché rispetto alle offerte concorrenti**, anche perchè **FONDEMAIN è un'associazione senza scopo di lucro e non un prodotto commerciale**.

Per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento, è possibile rivolgersi presso gli uffici del Fondo in loc. Autoporto, 33e – 11020 Pollein (AO) - tel. 0165.230060, e-mail info@fondemain.it, PEC fondemain@pec.it.

Distinti saluti.

Il Direttore
Luca MERIGHI



Il Presidente
Roberto FRANCESCONI

